

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2010)

**Heft:** 2

**Artikel:** Il Lido di Locarno

**Autor:** Moro, Paolo / Moro, Franco

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-169944>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 14.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Moro &amp; Moro foto Zoe Moro

## Il Lido di Locarno

Il territorio litoraneo, che si estende dal nuovo porto alla foce, è l'ultimo residuo di riva naturale rimasto tra la murata del lungolago e l'argine della Maggia. La salvaguardia del suo assetto alluvionale offre l'opportunità di conferire a questo paesaggio la funzione di parco lacustre della città, integrando le strutture balneari quali isole attrezzate immerse nel verde.

Il parco viene servito dal viale-posteggio affiancato dalla ciclopista e, oltre la siepe, dall'«onda» pedonale alberata e dal reticolato dei sentieri immersi nell'ambiente naturale.

Il contesto della riva sommergibile ha determinato la concezione architettonica della struttura balneare come una chiatra galleggiante sulla spiaggia, con la chiglia che racchiude le attrezzature tecniche e i depositi. Adagiato sul ponte sta l'involucro trasparente come un grande acquario, che offre l'ambiente ideale ai bagnanti e lascia percepire, dall'interno, il paesaggio lacustre.

L'edificio è posto longitudinalmente tra la riva e il viale e scherma la spiaggia dalla città, lasciando trasparire le attività balneari e il panorama del lago, interrotto soltanto dai blocchi compatti degli spogliatoi e dei servizi emergenti dalla piattaforma. Con il futuro innalzamento del viale, previsto alla quota di esondazione, e con la creazione di una fascia acquatico-vegetale antistante, l'edificio costituisce una finestra continua attraverso cui godere il paesaggio del Verbano in tutta la sua ampiezza: dalle rive del Gamba-

rognio al Piano di Magadino. Nell'arco della giornata, la luce naturale produce un alternarsi di immagini (in trasparenza o riflessione sulle vetrate e negli specchi d'acqua) e la sera l'edificio diventa una lanterna cangiante, a seconda delle variazioni di intensità e di colore dell'illuminazione artificiale.

A questo corpo emergente sono agganciate le piscine esterne che, in una sequenza di singoli bacini, affiorano a riva. Tutte le vasche sono realizzate a sfioro, senza ostacoli verso l'orizzonte lacustre, dando un'illusione di continuità con la superficie del lago.

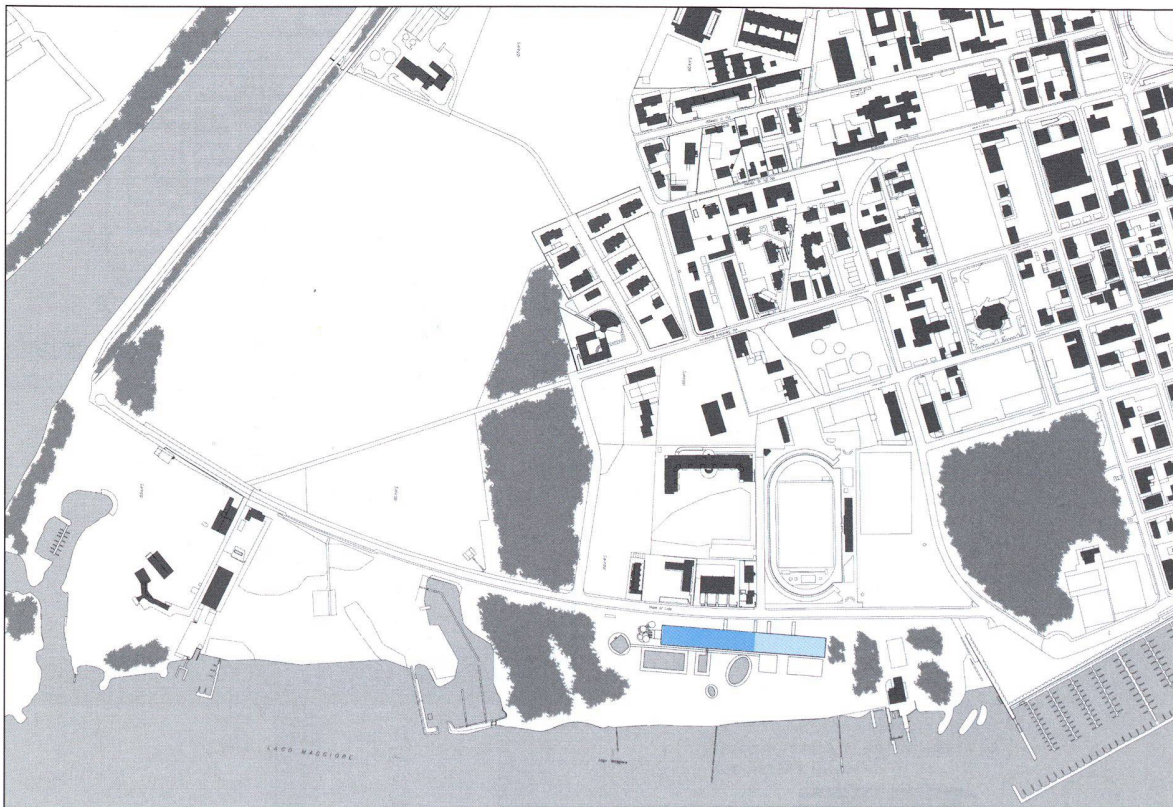
La tipologia strutturale è data da una vasca sommersa, dalle cui pareti emerge la trama dei pilastri; in aggetto le due solette della piattaforma e della copertura. Al centro della struttura sono scavati i vuoti delle piscine e inseriti i pieni dei blocchi di servizio, i quali danno luogo a fasce periferiche quali percorsi di transizione tra i diversi settori: lato città quello vestito e lato lago quello in costume; mentre nell'area delle piscine la zona perimetrale è riservata alla distensione.

La realizzazione materiale di questa architettura è data essenzialmente dal cemento armato della chiatra sommersa, dal vetro e acciaio dell'involucro, dal granito della pavimentazione, dal legno naturale dei blocchi dei servizi; infine dai colori, diversi a seconda della funzione, delle superfici e degli arredi interni. I manufatti esterni sono realizzati in beton slavo, sono come degli affioramenti erratici della geologia alluvionale del delta.

### Lido di Locarno, Via Respini 11, Locarno

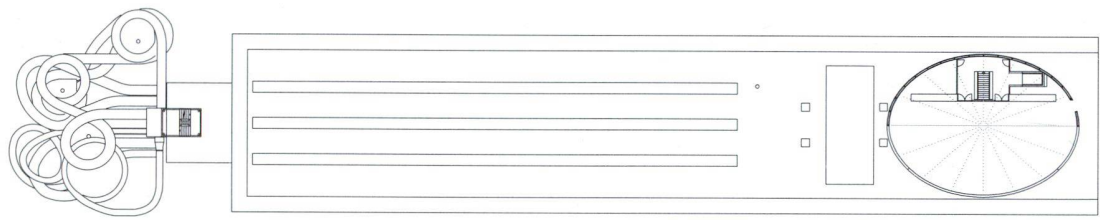
Committente	CBR – Centro Balneare Regionale SA
Architetti	Paolo e Franco Moro; Locarno
Collaboratori	R. Marzano, F. Turuani, L. Tenconi, E. Pazzinetti, S. Segler, L. Eberhard
Pianificatore	HRS Real Estate SA
Ingegnere civile	IM Ingegneria Maggia SA; Locarno
Ingegnere RVCS	Marco De Carli; Locarno
Ingegnere elettrotecnico	Erisel SA; Bellinzona
Tecnologia piscine	Probading AG; Zumikon – Bafilco AG
Fisico della costruzione	Mühlebach Partner AG; Wiesendangen
Fotografie	Zoe Moro; Castione
Date	progetto: 2006-2007 realizzazione: 2009



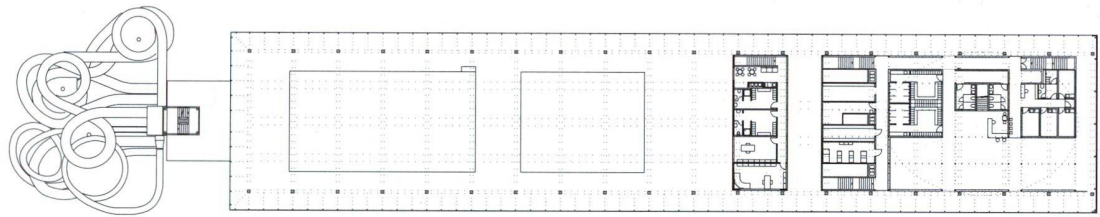


prima fase  
seconda fase

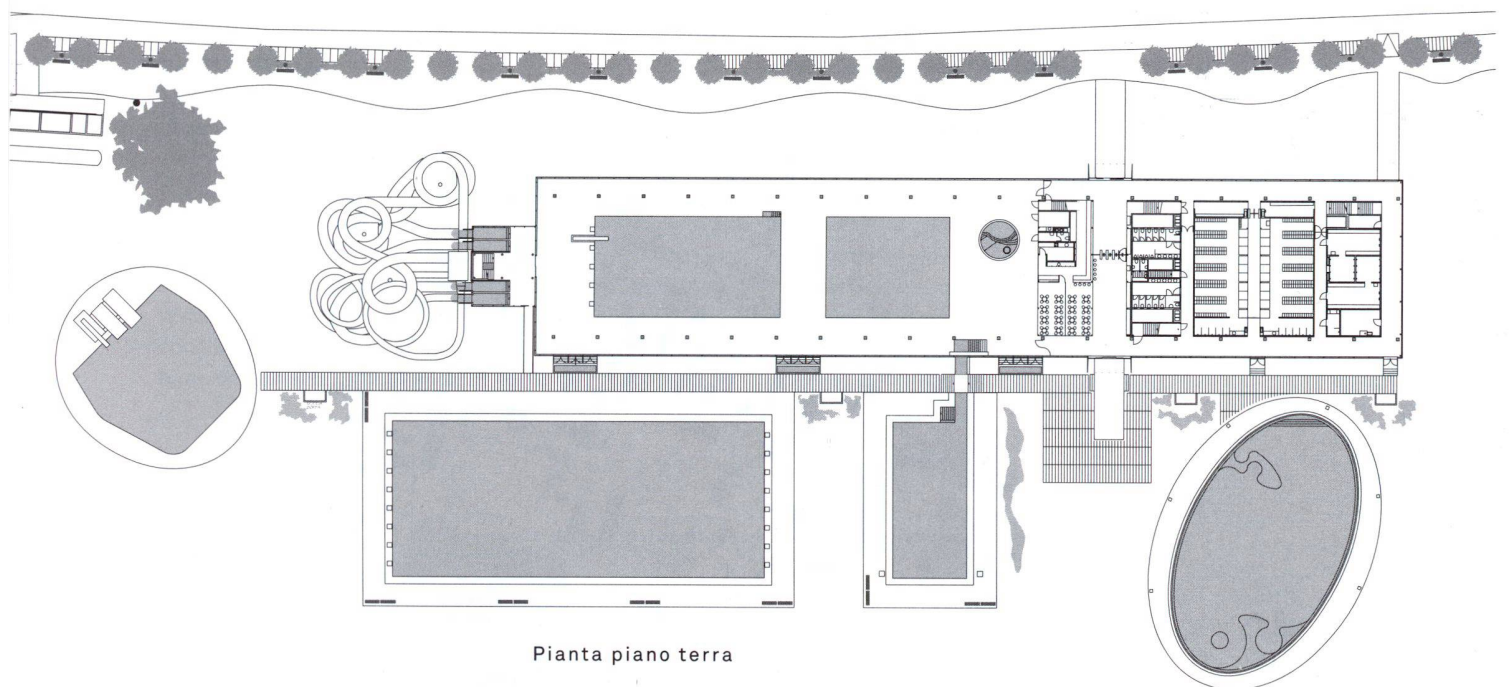




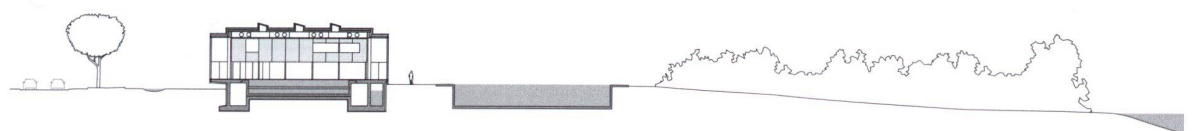
Pianta piano tetto



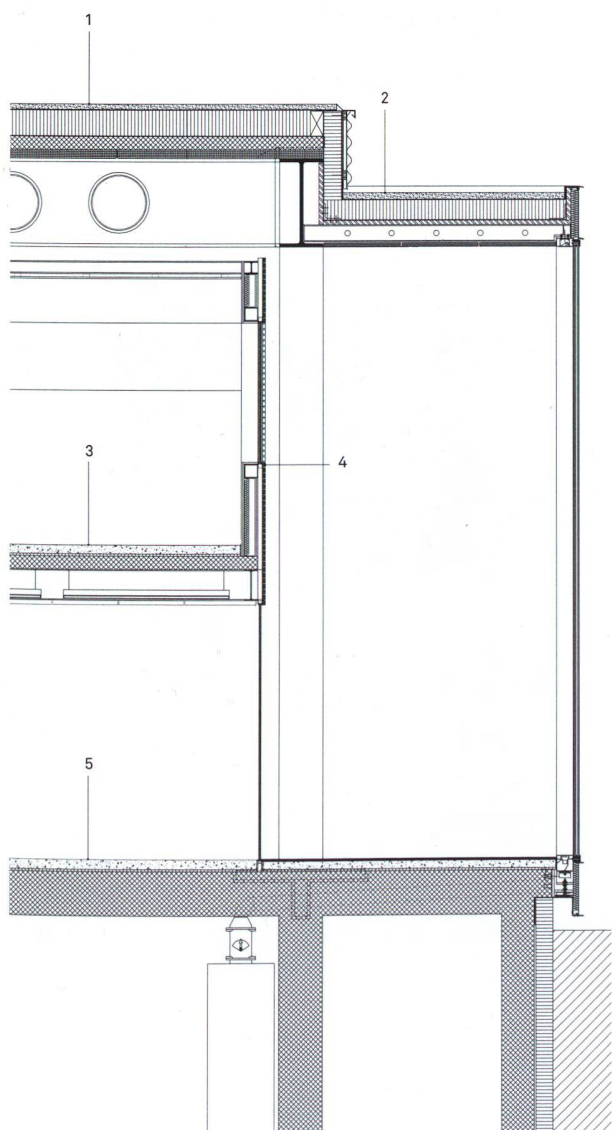
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione



**1 - Stratigrafia tetto superiore**

Ghiaia  
Stuoia geotessile  
Impermeabilizzazione  
Isolazione termica 240 mm  
Soletta in cemento armato in opera 12 mm  
Elemento prefabbricato 80 mm  
Potrella 400/800/30 verniciate

**2 - Stratigrafia tetto laterale**

Ghiaia  
Stuoia geotessile  
Impermeabilizzazione  
Isolazione termica 180 mm  
Supporto in multistrato 30 mm  
Passaggio tecnico  
Materassino fonico in lana di roccia 30 mm  
Doghe in lamiera stirata 35 mm

**3 - Stratigrafia pavimento**

Resina epossidica 3 mm  
Betoncino flottante  
Strato di separazione  
Isolazione termica 20 mm  
Soletta in cemento armato 120 mm  
Passaggio tecnico 280 mm  
Doghe in lamiera stirata 35 mm termolaccate

**4 - Stratigrafia parete**

Listelli di faggio evaporato 40/25 mm  
Telo di velatura colore nero  
Listoni verticali di fissaggio  
Doppia lastra di cartongesso 25 mm  
Isolazione lana di roccia 50 mm  
Doppia lastra di cartongesso 25 mm  
Lisciatura in gesso

**5 - Stratigrafia pavimento**

Resina epossidica 3 mm  
Betoncino flottante  
Strato di separazione  
Isolazione termica 20 mm  
Soletta in cemento armato 400 mm







Giorgio e Michele Tognola  
Lorenzo Felder  
Barth & Deplazes

# I progetti per l'area dell'ex Macello di Locarno

